
Contratti di rete: vantaggi, rischi e agevolazioni per le imprese

di [Giorgia Dumitrascu](#)

Publicato il 12 Novembre 2024

I contratti di rete per le PMI sono uno strumento di collaborazione, da cui possono derivare benefici fiscali, finanziamenti agevolati e incentivi alla digitalizzazione per una crescita condivisa e sostenibile. Proponiamo una panoramica di questo contratto a volte poco conosciuto, illustrandone rischi e vantaggi.

I **contratti di rete** per le **piccole e medie imprese (PMI)** prevedono una forma di collaborazione che consente alle aziende di unire le forze per accrescere competitività e innovazione, senza rinunciare alla propria autonomia. Tali contratti sono stati introdotti nel 2009 e progressivamente potenziati mediante una serie di interventi normativi che ne hanno ampliato le possibilità operative. I contratti di rete si distinguono per la possibilità di cooperare senza compromettere l'autonomia gestionale delle imprese partecipanti. In particolare, tali contratti permettono alle aziende di condividere risorse, competenze e strategie per incrementare la competitività e sostenere l'innovazione. In particolare, alla luce delle politiche di incentivo varate dal **Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)**. Attraverso un **programma comune**, le imprese coinvolte possono condividere risorse e competenze; beneficiando di vantaggi fiscali e amministrativi che rendono questa tipologia contrattuale particolarmente vantaggiosa. Infatti, a livello fiscale, infatti, le imprese in rete possono usufruire di agevolazioni specifiche che spaziano dai **crediti d'imposta per la ricerca e sviluppo** agli sgravi previsti per gli investimenti in beni strumentali e digitali. Inoltre, l'accesso ai **finanziamenti bancari** è facilitato da un miglioramento del *rating* aziendale, connesso alla maggiore solidità finanziaria del gruppo di imprese.

Contratti di rete: normativa vigente e quadro giuridico

I **contratti di rete** sono regolati dal [Decreto legge n. 5 del 2009](#), convertito in [legge n. 33 del 2009](#), e successivamente integrata da altri interventi normativi, tra cui il [Decreto legge n. 78 del 2010](#), convertito con modificazioni nella [legge n. 122 del 2010](#). Tale disciplina ha subito ulteriori aggiornamenti con l'obiettivo di rafforzare le opportunità di collaborazione tra le imprese, mantenendo un equilibrio tra flessibilità contrattuale e certezze giuridiche. La normativa si è ampliata anche in risposta alle esigenze specifiche delle PMI italiane, puntando su incentivi alla crescita innovativa e alla competitività.



Struttura del contratto di rete

Il contratto di rete può assumere due peculiari forme giuridiche. La **rete-contratto**, in questa forma, le imprese partecipanti si uniscono in una struttura flessibile, senza dare vita a un nuovo soggetto giuridico. Le imprese rimangono autonome ma si impegnano reciprocamente a collaborare su uno o più progetti specifici. Le **obbligazioni contrattuali** restano in capo alle singole imprese, con diritti e doveri legati esclusivamente alle attività della rete. In secondo luogo, vi è la **rete-soggetto**: con questa configurazione, il contratto di rete assume **personalità giuridica autonoma** rispetto ai singoli aderenti e può possedere un fondo patrimoniale proprio. Tale soluzione è indicata per attività che richiedono una **struttura organizzativa centralizzata** e una gestione patrimoniale comune, utile per operazioni complesse o per partecipare a bandi pubblici.

Requisiti formali e contenuti del contratto di rete

Il [Decreto Ministeriale n. 122 del 2014](#) ha definito il modello standard per la redazione e registrazione dei contratti di rete presso il **Registro delle Imprese**. Secondo le disposizioni, il contratto deve contenere:

- **identificazione delle imprese partecipanti**: con l'elenco dei sottoscrittori originari e delle modalità di adesione di nuovi membri;
- **programma di rete**: include obiettivi strategici, modalità di misurazione dei risultati e specifiche aree di collaborazione (es. innovazione tecnologica, ricerca di nuovi mercati);
- **durata e modalità di recesso**: definizione del periodo di validità e delle condizioni per il recesso anticipato da parte delle imprese aderenti;
- **struttura di governance**: il contratto può prevedere un org

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento